



Eventi a Maccagno con Pino e Veddasca Settembre 2016



Comune di Maccagno
con Pino e Veddasca

Fino a domenica 4 Settembre **Civico Museo** Continua la mostra "Progetto di Artio" Apertura: venerdì 15 e 19. Sabato, domenica e festivi 10 e 12 e 15 e 19 Ingresso libero

Venerdì 2 Settembre ore 21 **Punto d'Incontro** Inaugurazione della mostra di Sandro Morandi "Giochi di ombre tra passato e presente" La mostra rimarrà aperta dal 3 al 11 settembre 2016 Apertura: Sabato e Domenica dalle ore 15 alle 19 Conferenza a cura di Annalina Molteni e Gianna Parro, autrici del libro "Due donne una bandiera" Con l'intervento di Emilio Rossi "Le radici veddaschesi di Laura Solera Mantegazza, protagonista femminile del risorgimento italiano" Ingresso libero

Sabato 03 Settembre ore 19 **Garabiolo** "Saluto all'estate" Ore 19 Cena in piazza S. Carlo Ore 20.30 Proiezione documentario "Un dì nella Valle", con interventi di Antonio Bernasconi In caso di cattivo tempo, la manifestazione sarà rinviata a sabato 10 Settembre

Domenica 4 Settembre ore 11 **Biegno** Festa di S. Maria Bambina Ore 11 S. Messa Ore 15 Processione con lancio dei palloncini per i bambini

Sabato 10 Settembre ore 21 **Auditorium** "Musica oltre gli Oceani" Concerto in memoria del Maestro Abner Rossi Organizza: Pro Loco Maccagno Ingresso libero

Sabato 17 Settembre ore 10 **Sasso Corbaro** Ascesa al monte in ricordo degli Alpini Caduti A cura del Gruppo Alpini di Veddasca

Sabato 17 Settembre ore 17 **Civico Museo** Inaugurazione di due mostre nell'ambito di "Phototrace 2016", dal titolo "Wunderkammer - La stanza delle meraviglie" e "Impronte di presenza: sguardi che attraversano il tempo. Il ritratto e la storia dei processi fotografici". Le mostre rimarranno aperte fino a domenica 30 ottobre 2016 Orario di apertura delle mostre: venerdì dalle ore 15 alle 19. Sabato e domenica: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero

Sabato 17 Settembre ore 18.30

Civico Museo "Phototrace 2016" Tavola rotonda sul tema: "La stampa fotografica, la sua tutela e conservazione, nonché le sue numerose ricadute a livello storico, sociale e commerciale" Ingresso libero

Domenica 18 Settembre ore 10 **Cadero** Festa Settembrina Ore 10 Visita Mosaici con gruppo Fai Bancarelle di prodotti locali e pranzo Dalle 15 Giochi per i bambini e merenda

Domenica 18 Settembre ore 11.15 **Maccagno Superiore** Festa dell'Addolorata Ore 11.15 S. Messa nella Chiesa di S. Materno Ore 12.30 Pranzo Ore 20.30 Processione Partecipa la Scuola Musicale Maccagno

Venerdì 23 Settembre ore 21 **Punto d'Incontro** Inaugurazione della mostra fotografica di Isella Bellotti "I colori del Nord" La mostra rimarrà aperta dal 24 settembre al 2 ottobre 2016 Orari: Venerdì- sabato e domenica dalle ore 17 alle 19 Presentazione del libro di Roberta Ferrario "Destino" Pietro Macchione Editore Ingresso libero

Venerdì 30 settembre ore 21 **Punto d'Incontro** Conferenza a cura di Ottavio Brigandì "I Simboli Vegetali di Dante" Organizza la Pro Loco Maccagno Ingresso libero

Collaborazione ed impaginazione: Associazione di Volontariato "Solidarietà"
PERIODICO È stampato in proprio È Direzione, Amministrazione e Redazione: Via G. Mameli, 2
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA Tel. 0332 561016 Fax 0332 1641273
Il nostro sito - www.solidarietamaccagno.it
e-mail : info@solidarietamaccagno.it - segreteria@pec.solidarietamaccagno.it



Notiziario dell'Associazione di Volontariato "Solidarietà" - Onlus - Maccagno

Vicende di un tempo andato

Laura Solera Mantegazza, una donna coraggiosa nel Risorgimento

Laura Solera Mantegazza non è soltanto una protagonista del Risorgimento italiano. Di lei e delle sue origini di Campagnano parleranno Annalina Molteni e Gianna Parro (venerdì 2 Settembre 2016 alle ore 21, al Punto d'Incontro di Maccagno), autrici del libro "Due donne una bandiera", dedicato proprio a una donna protagonista del suo tempo.

Laura Solera nasce a Milano il 15 gennaio 1813 da ricca famiglia borghese originaria del Luinese; il padre è un avvocato di chiari sentimenti anti-austriaci, che gli costeranno l'esilio in Svizzera. Lo zio Antonio Solera è compagno di prigionia di Silvio Pellico allo Spielberg; lo zio Francesco, è ufficiale napoleonico; un cugino, Temistocle, dopo aver conosciuto il giovane musicista Giuseppe Verdi, scriverà i libretti di varie sue opere, tra le quali il Nabucco.

Ancora adolescente, Laura sposa il monzese Giovanni Battista Mantegazza. Matrimonio combinato, come usava. Va ad abitare a Monza, dove nascono Paolo e Costanza, mentre Emilio nascerà a Milano, dove Laura era tornata. Laura si era dedicata personalmente all'istruzione iniziale dei figli, insegnando loro a leggere e scrivere seguendo i metodi di Lambruschini. Nel Lombardo Veneto era prevista l'istruzione obbligatoria per tutti, ma vi erano due tipi di scuole: minori e maggiori. Le prime, che si trovavano in tutti i comuni, avevano due sole classi; le seconde, di tre classi, preparavano gli alunni che avrebbero continuato la scuola e si trovavano solo nei centri più popolati e nei capoluoghi.

Perciò nel 1836 Paolo e sua madre si trasferiscono a Milano. Il padre soggiorna quasi sempre a Monza, lontano dal resto della famiglia che vive a Milano e quando è in casa vi sono frequenti tensioni. Della forte personalità di Laura Solera sono evidenti fin qui l'autonomia e l'interesse per l'educazione, che pratica in prima persona. Cresciuti i figli, manifesterà concretamente due altri aspetti: un forte senso nazionale e una grande sensibilità sociale. Durante le Cinque giornate di Milano (18-22 marzo 1848) si dedica all'assistenza dei feriti raccogliendo il denaro necessario alla loro cura e organizzando un servizio di lettighe per il trasporto dei feriti. Nella Milano liberata, la famiglia si adopera per la causa italiana ed è probabile che nei quattro mesi seguenti Laura abbia conosciuto e frequentato Giuseppe Mazzini con il quale dall'anno seguente sarà spesso in rapporto epistolare.

Quando Radetzky rientra da vincitore a Milano, Laura insieme alla famiglia fugge in Piemonte, rifugiandosi a Cannero, a Villa Sabbioncella, la villa ereditata dal padre. Il 15 agosto sulla sponda opposta del lago Maggiore i volontari garibaldini sono impegnati in un ultimo scontro con gli austriaci: si fa traghettare a Luino dove incontra Garibaldi e gli offre assistenza ai feriti a Cannero. Più volte si reca sulla sponda lombarda per portare in salvo patrioti e disertori braccati dalla polizia austriaca e gira nel novarese per raccogliere fondi in sostegno di Venezia, la cui difesa è affidata a suo zio, Francesco Solera.



Laura Solera Mantegazza

Segue a pag. 2

Continua da pag. 1

Solo nel 1850 può tornare a Milano. Affascinata da Garibaldi, si adopera per raccogliere i fondi necessari a finanziare la spedizione dei Mille e le successive imprese militari. Nel 1862 lo ospita nella villa di Cannero e quando il condottiero ferito in Aspromonte è rinchiuso nel forte di Varignano (La Spezia) accorre in suo aiuto rimanendogli vicino durante la detenzione dal 5 settembre al 17 novembre.

Laura Solera Mantegazza fu una benefattrice instancabile. Con i soldi raccolti per la difesa di Venezia fondò nel 1850 a Milano il Ricovero per i bambini lattanti, istituzione laica finalizzata a mantenere e accudire temporaneamente i bambini poveri. Nel 1862 dà vita alla Società di Mutuo Soccorso per le operaie. Per ultima crea l'Associazione generale delle operaie milanesi che comprende tutte le altre precedenti da lei istituite. Nei suoi appelli alle donne si notano principalmente i temi dell'emancipazionismo femminile propri del femminismo post-risorgimentale. Con eguale entusiasmo e spirito pratico si adopera per l'istruzione per donne adulte, crea scuole di alfabetizzazione per ragazze e il 21 novembre 1870 inaugura a Milano la Scuola Professionale Femminile, la prima in Italia.

Nel 1872 si ritira definitivamente nella villa di Cannero, che già abitava assiduamente dal 1867, anno in cui morì il marito. Muore il 15 settembre 1873, a soli sessant'anni.

Trasporto giornaliero

Ritorniamo volentieri su un tema che ci sta a cuore, quello del trasporto, nei giorni festivi e feriali, di coloro che non possono raggiungere il Centro in autonomia. Ci rivolgiamo in particolar modo alle donne, che insieme con noi potrebbero realizzare una serie di attività (dalla maglia al cucito, per esempio) che magari svolgono da sole in casa propria.

I nostri volontari sono a disposizione per trasportare chi ha piacere di venire a passare qualche ora in compagnia, che venga da vicino o magari da qualche frazione della Veddasca o da Pino.

Per ogni necessità o anche solo per saperne di più, non esitate a prendere contatto l'Associazione, attraverso un Consigliere o direttamente al Presidente Giovanna Porcù

Corsi di ginnastica

Sono aperte le iscrizioni al corso per la ginnastica di mantenimento per la stagione 2016/2017.

Le attività si terranno nella palestra comunale di via Silvio Oliari.

I corsi si svolgeranno nelle giornate di martedì e giovedì, con inizio dal prossimo **04 ottobre** e termineranno il **27 aprile 2017**.

Per ulteriori informazioni, contattare la Presidente Giovanna Porcù.

L'angolo del compleanno degli over 90

Nei mesi di settembre 2015, tra i nostri concittadini ultranovantenni che compiranno gli anni ricordiamo **Carlo Monaco** (venerdì 2), **Livio Rinetti** (venerdì 16) e **Maria Montini** (venerdì 23).

Come sempre speriamo di non dimenticare nessuno. Nel caso, non esitate a comunicarcelo.

Dall'Associazione di Volontariato "Solidarietà" i più sentiti auguri di **Buon Compleanno!**

Pranzo di fine mese

Dopo la meritata pausa estiva, con il mese di settembre riprende l'ormai immancabile pranzo di fine mese, fissato per le ore 12,30 di **domenica 25**.

Le iscrizioni - riservate ai Soci della nostra Associazione - si riceveranno fino alla serata di giovedì 23 settembre 2016, entro



Serate danzanti

Si ricorda che con il mese di settembre riprende l'appuntamento con le serate danzanti. L'invito è per il secondo e l'ultimo sabato del mese (il **10** e il **24 settembre 2016**), sempre a partire dalle ore 20,30. Tutti i soci possono partecipare.

Vi aspettiamo numerosi



Prevenzione: la nostra grande sfida per un futuro senza cancro



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione Varesina
Piazza Plebiscito 1 Busto Arsizio



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
SOLIDARIETÀ - ONLUS
21010 MACCAGNO (VA)
Via G. Mameli, 2 - Tel./Fax 0332/56 10 16

Gentile Signora

La **LILT** (lega italiana lotta contro i tumori) in collaborazione con l'Associazione di volontariato "Solidarietà" ONLUS offre la possibilità in occasione della campagna **nastro rosa a ottobre** di eseguire **visite senologiche gratuite** presso l'ambulatorio della struttura in via G.Mameli 2° a Maccagno per prenotarsi **telefonare dal 12 settembre in poi nelle ore serali dalle ore 19.30 alle 21 dal lunedì al venerdì al 339/8394288**

L'invito è rivolto a tutte le donne senza limiti d'età.

Poema di un'anziana signora

Infermiera, che cosa vede in me, che cosa vede? Che cosa pensa quando mi guarda?

Soltanto una vecchia signora indecifrabile, e non molto saggia, con abitudini incerte, con occhi che guardano altrove, che lascia cadere il suo mangiare, che sembra non dare retta a nessuno, che perde sempre qualcosa. E solo quello che vede in me?

Però apra bene gli occhi, infermiera, perché non sta guardando me. Le dirò chi sono:

Sono una ragazza di dieci anni con una madre, un padre e sorelle e fratelli che si vogliono bene.

Sono una giovane di sedici anni con le ali ai piedi, che sogna l'amore che presto incontrerà. E a vent'anni sarà una giovane sposa.

A venticinque anni sono una madre di un bimbo che ha bisogno di affetto, di sicurezza e di una famiglia felice.

Ora sono una donna di trent'anni. Il mio bambino cresce in fretta e mi dà tanta felicità.

A quarant'anni i miei giovani figli sono cresciuti rapidamente e vivono fuori

casa. Il mio marito mi sta vicino, perciò non mi lamento.

A cinquant'anni, una volta ancora i bebè stanno attorno a me e a mio marito ed abbiamo ancora dei bimbi che ci fanno compagnia. Purtroppo, seguono giorni tristi. Mio marito è mancato. Guardo al futuro e rabbrivisco con paura. I miei giovani hanno i loro figli da accudire. Non mi resta che pensare all'amore che ho ricevuto.

Sono una donna anziana e la natura è crudele perché fa pensare alla vecchiaia come a una decadenza assoluta. Il corpo si sbriciola, grazia e vigore spariscono. Ora c'è una pietra al posto del cuore. Ma la vecchia carcassa ospita ancora una ragazza. Ed ogni tanto il suo cuore maltrattato ricorda la gioia, ricorda la tristezza.

E sta vivendo e amando ancora ed accetta il fatto desolante che nulla può durare.

Quindi infermiera, apra bene gli occhi e mi guardi.